CORRIERE DELLA SERA

N. 1/2

Living

2016

COMING SOON 2016

Dal Fondaco dei Tedeschi alla nuova Tate

GLASS HOUSE: UNA GIORNATA SOTTOVETRO

TESSUTI 'MINIMAL BAROQUE'

ROCK'N'LOFT A MILANO

Icone vintage e tanta luce. Ecco il pied-à-terre di Skin, l'artista che ha scambiato il design con la musica

Il 2 febbraio con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente

9 772283 500004 60002

WWW.LIVING.CORRIERE.IT

Nel soggiorno, divano su disegno e cuscini di Alberto Levi Gallery. Coffee table in marmo e centrotavola della serie Milanes firmato dallo studio di design Oeuffice, di cui Lecompte è socio. Tappeto berbero (sopra). Tavolo in marmo e acciaio, testa di moro di Caltagirone, vaso vintage, lettera da un'insegna araba; sedia pieghevole Anni 50 in legno di Egon Eiermann (sotto). Consolle in travertino Kapital, di Oeuffice come i vasi Milanes e Ziggurat Tower. Scultura Arab Doll di Carlo Massoud e vaso in cristallo di Patricia Urquiola, Baccarat (nella pagina accanto)

Suona francese il ricco vocabolario italiano di Nicolas Bellavance Lecompte, mentre racconta del suo appartamento-studio milanese e inciampa solo su neologismi fortunati. Questo spazio, reinventato nel giro di pochi mesi (prima era un ufficio), è espressione della sua sfaccettata personalità. In rete, un sito web dedicato (nb-lecompte.com) cerca di riassumerla: designer, curatore, consulente. Ma Nicolas è anche architetto e, soprattutto, gallerista, tra i primi ad aver portato in Medio Oriente – assieme alla socia Pascale Wakim – il design contemporaneo. La 'sua' Carwan Gallery ha sede a Beirut ed è solo la tappa più recente del continuo peregrinare. Originario del Québec, lascia il Canada per studiare a Venezia e poi a Berlino, vive tra Germania e Italia ma, alla fine, sceglie Milano come base dei suoi spostamenti. In lui si intrecciano, stratificandosi, competenze, passioni, tradizioni culturali e linguistiche, come si legge tra i muri e gli oggetti del suo appartamento. È stato il Nicolas architetto a scompaginare il layout preesistente, buttando giù le pareti e creando una curiosa e efficace distribuzione dei locali. La casa, infatti, si